



Comune di Rovereto

ASSESSORATO AL BENESSERE E ALLA PROMOZIONE SOCIALE

prot. n.
prat. n.

Spett.le

Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia

Egr. Consigliere Pier Giorgio Plategher

Gent. Consigliera Cristina Luzzi

via mail:

piorgiorgiplotegher@virgilio.it

crisluzzi@hotmail.com

e p.c.

Segreteria del Consiglio comunale

SEDE

Rovereto, 8 marzo 2022

OGGETTO: risposta all'Interrogazione del Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia – prot. 5345 di data 25/01/2022

In risposta all'interrogazione pervenuta in data 25/01/2022 preme innanzitutto ribadire quanto già esposto, in data 13/12/2021, in risposta alla Vostra precedente interrogazione sull'argomento, con specifico riferimento alle associazioni ed enti operanti sul territorio del Comune di Rovereto e alle attività intraprese dall'Amministrazione comunale.

In particolare a Rovereto sono operanti:

- Almac, che si occupa della distribuzione sia di prodotti a lunga conservazione (secco) tre volte al mese, sia di generi freschi che vengono distribuiti 3 volte a settimana;
- Rovereto Solidale, che si occupa della distribuzione di prodotti freschi 3 volte a settimana nonché della raccolta da generi alimentari da fornire ad Almac;
- Croce Rossa Italiana, che si occupa della distribuzione di prodotti per la prima infanzia alimenti per bambini - latte in polvere, omogeneizzati – e pannolini. La distribuzione viene effettuata 4 volte al mese (il mercoledì e il sabato della seconda e quarta settimana del mese).

Il dato aggiornato al 31/12/2021, relativo a Rovereto e Vallagarina, corrisponde a:

- 6.601 pacchi viveri gestiti da Almac;
- 4.948 pacchi viveri gestiti da Trentino Solidale;
- 1.544 pacchi viveri gestiti da Croce Rossa Italiana.

Comune di Rovereto

piazza Podestà, 11 - 38068 Rovereto TN
centralino 0464 452111 - nr. verde 800 186595
indirizzo web www.comune.rovereto.tn.it
p. iva e c.f. 00125390229

Assessore Mauro Previdi

Via Pasqui, 10 - 38068 Rovereto TN
tel 0464 452283
fax 0464 452361
previdimauro@comune.rovereto.tn.it

Come segnalato nella precedente risposta, nel corso del 2021 è stato rinnovato l'accordo tra Comune e la Parrocchia di San Marco, limitatamente al Fondo di solidarietà di Rovereto costituito in collaborazione con Caritas diocesana e CeDas, per la "Realizzazione di azioni di contrasto alla povertà e per l'accompagnamento nella gestione economica, funzionali al sostegno delle famiglie che vivono sul territorio comunale", con l'obiettivo di definire le reciproche modalità di collaborazione al fine di sostenere le persone e le famiglie che vivono sul territorio del Comune di Rovereto in condizione di vulnerabilità socio-economica, conosciute e seguite da entrambi soggetti.

Sono stati erogati, a partire dal 2020, circa € 300.000,00, corrispondenti a n. 384 bonus alimentari e n. 137 bonus affitti e bollette.

Tutto ciò premesso, con riferimento all'avviso di istruttoria pubblica per la realizzazione dell'Emporio solidale, alla scadenza fissata il 10 dicembre 2021, sono pervenute due manifestazioni di interesse da parte dei seguenti soggetti:

- Fondazione Comunità Solidale, espressione della Caritas Diocesana e della vasta rete parrocchiale dell'Arcidiocesi di Trento.
- Associazione "Nessuno mi giudichi" di Trento.

I suddetti partecipanti, convocati dal Servizio Politiche Sociali seppur non nei termini ordinatori previsti dall'avviso, si sono dichiarati assolutamente disponibili all'organizzazione di una riunione alla quale invitare i soggetti già operanti sul territorio in questo specifico ambito, nonostante non avessero risposto alla manifestazione di interesse, condividendo la necessità, da sempre sostenuta in particolare da Caritas nella sua pregressa e consolidata esperienza, della costruzione di una progettazione e gestione congiunta e in rete.

La riunione è stata convocata per giovedì 3 marzo u.s. e ha visto la partecipazione, oltre agli enti che hanno risposto all'avviso, di Almac e di Rovereto Solidale. Non hanno partecipato, seppure invitate, le associazioni FIAS e AIZO.

Nell'incontro del 3 marzo è stato spiegato ulteriormente, dal sottoscritto unitamente ai funzionari comunali e ai rappresentanti della Caritas presenti, il significato che il Comune intende conferire all'Emporio Solidale, ossia ragionare in un'ottica di rete e collaborazione tra tutte le forze già presenti sul territorio non solo per finalità di mero assistenzialismo bensì anche di processo educativo, così da uscire dalla logica dell'istituzionalizzazione dei "pacchi alimentari", mediante l'analisi, l'ascolto, la prevenzione e l'educazione delle persone coinvolte (stili di vita, educazione alimentare, gestione bilancio familiare, ecc.).

E' stato quindi richiesto ancora alle associazioni presenti di volersi definitivamente esprimere in merito alla loro intenzione di partecipare o meno alla progettazione dell'Emporio in parola. Come l'esperienza di Verona insegna, una delle maggiori problematiche da affrontare è proprio quella di "mettere in rete" le realtà già operanti sul territorio. Ed è proprio su questo che l'Amministrazione comunale intende lavorare, unitamente a Caritas e all'Associazione "Nessuno mi giudichi", al fine di addivenire ad una organizzazione che possa garantire all'esperienza di solidarietà trentina un futuro, una continuità ma, soprattutto, lo sviluppo di un processo educativo della persona.

D'accordo con le Presidenti delle commissioni consiliari interessate, sarà a breve organizzata una riunione congiunta così da poter aggiornare tutti i componenti sugli sviluppi della progettazione.

Nel frattempo, continua ad operare la macchina della solidarietà già presente sul territorio che, da sempre, garantisce le necessità primarie, sia materiali sia di ascolto e condivisione, delle persone che si trovano in stato di bisogno.

Anche pro futuro non si intende escludere la partecipazione di alcuna delle realtà che, a diverso titolo, vorranno prendere parte a tale iniziativa.

L'Assessore
- Mauro Previdi -

